



COLLOQUI
EBRAICO-CRISTIANI
DI CAMALDOLI

CD
EC

Fondazione
Centro di
Documentazione
Ebraica
Contemporanea

La musica e gli ebrei nell'Italia moderna e contemporanea

II Settimana
internazionale di
studi sull'ebraismo
italiano

dal 3 al 7 LUGLIO 2023

FORESTERIA
MONASTERO
DI CAMALDOLI



SETTIMANA DI STUDI INTERNAZIONALI SULL'EBRAISMO ITALIANO

Le Settimane di studi internazionali sull'ebraismo italiano sono un'iniziativa annuale che pone all'attenzione del pubblico l'esperienza dell'ebraismo italiano dall'Unità d'Italia ad oggi. Ogni anno le Settimane sono dedicate a un tema specifico che vuole sottolineare il contributo dato dall'ebraismo alla storia e alla cultura italiane. I convegni vogliono essere un momento di incontro e confronto internazionale e interdisciplinare tra tutti coloro che in Italia, Israele, Stati Uniti e altri contesti geografici si occupano di studi sulla storia e la cultura ebraica. Si rivolgono a un ampio pubblico interessato a comprendere la realtà variegata dell'ebraismo in Italia e la ricchezza di apporti e interazioni con la società italiana nel suo complesso.

ORGANIZZAZIONE

Promosso e organizzato dalla Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC) e dai Colloqui Ebraico-Cristiani di Camaldoli, in collaborazione con la Fondazione Alessandro Nangeroni, il Centro Leo Levi e ICAMus - The International Center for American Music

Direttori

GABRIELE BOCCACCINI & GADI LUZZATTO VOGHERA

Segreteria

DILETTA CESANA

Comitato scientifico

TULLIA CATALAN, ALBERTO CAVAGLION,
CLAUDIA MILANI, SCOTT LERNER, MAURO PERANI,
GABRIELLA ROMANI, ASHER SALAH, ARIEL VITERBO

Membri aggiuntivi (2022-23)

ALOMA BARDI, ENRICO FINK,
JESSE ROSENBERG, FRANCESCO SPAGNOLO



In copertina
Renato Mancini a Tripoli, 1935.
Archivio Fondazione CDEC.

PRESENTAZIONE

Scopo del convegno è quello di offrire una panoramica sui percorsi musicali che hanno visto gli ebrei italiani protagonisti dall'Ottocento ad oggi e più in generale offrire spunti di riflessione sul contributo dato dagli ebrei allo sviluppo della musica in Italia e la percezione e la considerazione che dell'ebraismo hanno avuto i musicisti e gli ascoltatori non ebrei. Il formato seminariale intende offrire uno spazio di incontro e confronto aperto tra studiosi che su questi temi lavorano in Italia e all'estero e persone interessate alla materia e più in generale alle relazioni tra ebrei e cristiani in Italia.

Al tema della musica proposto nel 2023 seguiranno nell'ordine quello della Letteratura (2024), del Cinema (2025), della Scuola e Università (2026), delle Arti (2027) e della Politica (2028).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

■ Adesione

- Gli arrivi sono previsti nella mattinata del lunedì 3 luglio e le partenze dopo il pranzo del venerdì.
- Per chi alloggia internamente alla Foresteria si escludono domande di partecipazione parziale o pasti non consumati.

■ Quote di partecipazione

- **Caparra** (non rimborsabile; da detrarre al momento del saldo)
€ 80,00 a persona
da versare entro 15 giorni dalla prenotazione
- **Contributo per la Settimana**
€ 360,00 adulti camera singola
€ 340,00 adulti camera a più letti
€ 245,00 giovani fino a 26 anni camera singola
€ 225,00 giovani fino a 26 anni camera a più letti
- **Iscrizione al Convegno**
(per chi alloggia esternamente)
€ 80,00
- **Pasti per chi alloggia esternamente**
€ 18,00 Pranzo
€ 14,00 Cena
€ 5,00 Colazione
- **Pranzo del 3 Luglio**
€ 18,00 Pranzo (NON compreso nella quota del soggiorno, solo su prenotazione)

NB: non si concedono detrazioni per pasti non consumati o per partecipazione parziale.

Penali per disdetta:

- Disdetta il giorno **2 luglio: 50%** del totale del soggiorno
- Disdetta il giorno **3 luglio: 100%** del soggiorno

PROGRAMMA

■ LUNEDÌ, 3 LUGLIO 2023

■ MATTINA

dalle ore 9.00 Arrivi

11.45 Partenza bus dalla stazione di Arezzo.

13.00 Pranzo (v. quote iscrizione)

■ POMERIGGIO

15.00 **Introduzione al convegno**

GADI LUZZATTO VOGHERA, MATTEO FERRARI,
GABRIELE BOCCACCINI

La musica e gli ebrei nell'Italia moderna e contemporanea: note bibliografiche e discografiche

GABRIELE BOCCACCINI

16.00 **Leo Levi: un intellettuale e uno studioso tra più mondi**

JOSEPH LEVI E DAVID MEGHNAGI

16.30 Intervallo

17.00 **Le registrazioni di Leo Levi e le fonti musicali ebraiche in Italia**

FRANCESCO SPAGNOLO

17.30 **La lettura della Torah secondo la tradizione di Torino**

SHARON BERNSTEIN

18.00 **Tavola rotonda e discussione con i relatori del pomeriggio**

JOSEPH LEVI, DAVID MEGHNAGI, FRANCESCO SPAGNOLO, SHARON BERNSTEIN

19.30 Cena

■ SERA

21.00 Film-documentario su Leo Levi

■ MARTEDÌ, 4 LUGLIO 2023

8.00 Colazione

■ MATTINA

9.00 **Dall'analogico al digitale: l'Online Thesaurus of Jewish Italian Music e le nuove prospettive di ricerca nel campo della musicologia ebraica**

TAMAR LEVI

9.30 **Un 'case study' dall'Online Thesaurus of Jewish Italian Music: la genesi del repertorio sinagogale colto a cavallo tra Otto e Novecento**

PIERGABRIELE MANCUSO

10.00 **Tracce della Qabbalah nelle tradizioni musicali degli ebrei italiani**

ENRICO FINK

10.30 Intervallo

11.00 **I canti sinagogali di Salomone Rossi, "Canti di Salomone", rielaborati nel repertorio dei cantori veneziani del 1800 e 1900**

LYDIA CEVIDALLI

11.30 **Tavola rotonda e discussione con i relatori della mattina**

TAMAR LEVI, PIERGABRIELE MANCUSO,
ENRICO FINK, LYDIA CEVIDALLI

13.00 Pranzo

■ POMERIGGIO

15.30 **Giovanni Pacini: le tre opere con soggetto ebraico: Ivanhoe - L'Ebreo - Ester d'Engaddi - 1832-1848: sedici anni «fra il fosco e il chiaro»**

GABRIELLA MINARINI

16.00 **Studio del ritrovato libretto Lea di Francesco Maria Piave per la musica di Giuseppe Verdi**

JESSE ROSENBERG

16.30 Intervallo

17.00 **Angiolo Orvieto librettista: la collaborazione con Giacomo Orefice e l'esperienza del Mosè**

CATERINA DEL VIVO

17.30 **Elf Scharfrichter und eine Sulamith / Undici carnefici e una Sulamita: la misteriosa opera unica di Sandro**

**Blumenthal in un primissimo
Novecento di confine**

ROBERTA DE PICCOLI e EMILIA PEATINI

**18.00 Tavola rotonda e discussione con i
relatori del pomeriggio**

GABRIELLA MINARINI, JESSE ROSENBERG, CATERINA
DEL VIVO, ROBERTA DE PICCOLI, EMILIA PEATINI

19.30 Cena

■ SERA

21.00 Concerto

ALBERTO BOLOGNI e CARLO PALESE
(violino e pianoforte)
Musiche di ALDO FINZI, LEONE SINIGAGLIA,
MARIO CASTELNUOVO-TEDESCO

■ **MERCOLEDÌ, 5 LUGLIO 2023**

■ MATTINA

8.00 Colazione

**9.00 Nota sulle fonti documentarie
reggiane per una biografia di Alberto
Franchetti**

GABRIELE FABBRICI

**9.30 Vittore Veneziani: uomo e musicista
Relazione-concerto**

GIAN FRANCESCO AMOROSO *(con il soprano*
BEATRICE PALUMBO)

10.20 Intervallo

**10.40 Le liriche per canto e pianoforte dei
compositori ebrei italiani del primo
Novecento**

Relazione-concerto
SIMONETTA HEGER *(con il soprano* BEATRICE
PALUMBO)

**11.30 Tavola rotonda e discussione con i
relatori della mattina**

GABRIELE FABBRICI, GIAN FRANCESCO AMOROSO,
SIMONETTA HEGER

13.00 Pranzo

■ POMERIGGIO

**15.30 Music is Made for Everyone, like
the Sun and the Air: Musicisti ebrei
perseguitati nell'Italia fascista,
1938-1945**

ANNALISA CAPRISTO e ALESSANDRO CARRIERI

**16.00 Due parabole artistiche a confronto.
Riccardo Pick-Mangiagalli e Vittorio
Rieti nelle carte della Universal
Edition, Vienna**

MAURO PICCININI

**16.30 Come divennero compositori
americani. Espatrio e trasformazione
in Mario Castelnuovo-Tedesco,
Vittorio Rieti, Renzo Massarani**

ALOMA BARDI

17.00 Intervallo

**17.30 Ormai per sempre [...] sospeso fra
due mondi. L'esperienza americana di
Mario Castelnuovo-Tedesco e la sua
opera Il mercante di Venezia**

DAVIDE CERIANI

**18.00 Tavola rotonda e discussione con i
relatori del pomeriggio**

ANNALISA CAPRISTO, ALESSANDRO CARRIERI,
MAURO PICCININI, ALOMA BARDI, DAVIDE CERIANI

19.30 Cena

■ SERA

**21.00 Ingegni perduti e ritrovati:
compositori ebrei italiani nel Nuovo
Mondo**

Concerto

CAROLINE HELTON e MUSE YE *(soprano e*
pianoforte)
musiche di MARIO CASTELNUOVO-TEDESCO,
Vittorio Rieti, Renzo Massarani). In
collaborazione con ICAMus (The International
Center for American Music), la UNIVERSITY OF
MICHIGAN SCHOOL OF MUSIC e il FRANKEL CENTER
FOR JUDAIC STUDIES. Introduce ALOMA BARDI-
ICAMUS.

■ **GIOVEDÌ, 6 LUGLIO 2023**

■ MATTINA

8.00 Colazione

**9.00 Fidelio Finzi: un direttore di coro
ebreo tra emancipazione e leggi
razziali**

ENRICO SCAVO

**9.30 Agli albori della musicologia italiana:
Arnaldo Bonaventura e Felice
Boghen**

ELEONORA NEGRI

10:00 Intervallo

10:30 **Manoscritti inediti: liriche di Mario**

Castelnuovo-Tedesco

Relazione-concerto

VALENTINA VANINI e GIUSEPPINA CONI

(mezzosoprano e pianoforte)

11:30 **Discussione delle relazioni della mattina**

ENRICO SCAVO, ELEONORA NEGRI, VALENTINA

VANINI, GIUSEPPINA CONI

13:00 Pranzo

■ POMERIGGIO

15:00 **Aldo Finzi e il suo tempo**

DAVID MACCULI

15:30 **Leone Sinigaglia e l'ambiente musicale europeo a cavallo del 1900 attraverso la corrispondenza custodita dalla Biblioteca del Conservatorio di Torino**

MARCO FIORENTINO

16:00 **Mario Finzi tra antifascismo e musica**

FRANCESCA PANOZZO

16:30 Intervallo

17:00 **L'esperienza brasiliana di Renzo Massarani**

Relazione-concerto

CLAUDIA MARIE-THÉRÈSE HASLINGER,

mezzosoprano

GREGORIO NARDI, *pianoforte*

18:00 **Tavola rotonda e discussione**

DAVID MACCULI, MARCO FIORENTINO, FRANCESCA

PANOZZO, CLAUDIA MARIE-THÉRÈSE HASLINGER,

GREGORIO NARDI

19:30 Cena

■ SERA

21:00 **La musica degenerata per clarinetto e pianoforte**

Concerto

DAVIDE CASALI, *clarinetto*

PIERPAOLO LEVI, *pianoforte*

Musiche di LEONE SINIGAGLIA, ALDO FINZI, EMILIO

RUSSI, RENZO MASSARANI e ALBERTO GENTILI

■ **VENERDÌ, 7 LUGLIO 2023**

■ MATTINA

8:00 Colazione

9:00 **Il contributo delle donne ebrae alla vita musicale italiana**

TAVOLA ROTONDA

Compositrici e musiciste ebrae: Mary Rosselli Nissim (1864-1937), Olga Brunner Levi (1885-1961), Gabriella Gentili Verona (1913-1996), Mirella Vita (1919-2012)

JESSE ROSENBERG, EMILIA PEATINI, SIMONETTA HEGER

Le allieve del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia: un'indagine tra i registri dell'istituzione

Discussione con i relatori

ROBERTA DE PICCOLI, SILVIA URBANI

10:30 Intervallo

10:45 **Il contributo di musicisti ebrei all'affermazione del jazz in Italia**

Tavola rotonda

Ezio Levi e Mario Castelnuovo-Tedesco: leggere e rileggere il blues

LUCA BRAGALINI

Discussione con il relatore

11:50 **Discussione finale**

Conclusioni del convegno

con la partecipazione di DIANA CASTELNUOVO-TEDESCO e DANIELA MASSARANI.

13:00 Pranzo

14:15 Partenza bus per la stazione di Arezzo

BREVI NOTE BIOGRAFICHE

GIAN FRANCESCO AMOROSO | Si è laureato in Musicologia e beni musicali presso l'Università degli Studi di Milano con una tesi in Drammaturgia musicale sul *Mamelì* di Ruggero Leoncavallo pubblicata nel 2008 sulla rivista «AAA-TAC» (Acoustical Arts and Artifacts - Technology, Aesthetic and Communication) della Fondazione Cini di Venezia, ha conseguito successivamente la laurea magistrale col massimo dei voti e la lode, presso il medesimo ateneo, con una tesi sul melologo *Parisina* di Vittore Veneziani. Parallelamente si è diplomato in pianoforte presso il Conservatorio G. Nicolini di Piacenza, in clavicembalo e tastiere storiche presso il Conservatorio G. Verdi di Milano e in direzione d'orchestra presso l'Italian Conducting Academy di Milano. Dal 2012 è docente di Storia della musica e Drammaturgia musicale presso il Centro Europeo per gli Studi in Musica e Acustica di Bioggio (Lugano-Svizzera), ha collaborato col Teatro alla Scala e ha tenuto dei cicli di Storia della musica presso la Radio Televisione Svizzera Italiana.

ALOMA BARDI | Esperta di musica americana. Ha fondato (2002) e dirige ICAMus, The International Center for American Music. Tra le sue opere: l'edizione italiana degli scritti di Charles Ives (Prima della sonata, Marsilio 1997); numerosi saggi e articoli sulla commedia musicale; Esotismi musicali del Dibbuk. Ispirazioni da un soggetto del folclore ebraico (Università di Napoli "L'Orientale" 2014). Co-curatrice del Catalogo delle manifestazioni del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, su suo progetto. Ha insegnato (2006-2011) "Storia della musica negli Stati Uniti" all'Università di Firenze. Traduttrice in campo musicologico e letterario, e nella titolazione teatrale, anche applicata alle nuove tecnologie.

SHARON BERNSTEIN | (MSM Jewish Theological Seminary 2003) è cantante, pianista, compositrice e Hazzan. Lavora con musiche e testi delle tradizioni ebraiche, ricercando e riportando alla luce materiali che sono scomparsi dai repertori oggi più comuni, presentandoli in sinagoghe, in ambito accademico, e sui palcoscenici. È apparsa in film, programmi televisivi e radiofonici, e sulla stampa degli Stati Uniti, Israele, ed Europa. Le sue interpretazioni e composizioni possono essere ascoltate nell'album in *Af Di Gasn Fun Der Shtot-On the streets of the city*, e nell'audiobook *Under the Wings of Rafa'el*. Ha avuto l'onore e la gioia di confrontarsi con le tradizioni musicali italiane da oltre vent'anni - grazie a Francesco Spagnolo, Hazzan Franco Segre, Rav Emanuele Weiss-Levy z"l, e in particolare tramite le registrazioni di Leo Levi - nello studio della cantillazione biblica secondo il *minhag* di Torino.

GABRIELE BOCCACCINI | Professore al Frankel Center per Judaic Studies presso la University of Michigan negli Stati Uniti. Come direttore dell'Enoch Seminar è specialista di Giudaismo del Secondo Tempio e Origini Cristiane, ma si occupa anche da sempre del dialogo ebraico cristiano e di tematiche legate alla presenza ebraica nell'Italia contemporanea. Nel 1980 è stato tra i promotori dei Colloqui ebraico-cristiani di Camaldoli e ora lo è di queste Settimane di Studio che mirano a richiamare l'attenzione sul grande contributo dato dagli ebrei e dalla cultura ebraica a quella italiana e alla storia dell'Italia nell'età contemporanea.

ALBERTO BOLOGNI | Diplomatosi al Conservatorio di Firenze e a quello di Rotterdam, deve la sua formazione al contributo di alcune fra le più celebrate tradizioni violinistiche europee: Sandro Materassi ha fatto da tramite con la scuola veneta di Giulio Pasquali e quella tedesco-ungherese di Jenő Hubay mentre Stephan Gheorghiu e Ilya Grubert gli hanno trasmesso gli insegnamenti della scuola russo-sovietica di Oistrakh e Kogan. La sua versatilità gli consente di affrontare un repertorio solistico e da camera che affianca ai capolavori più noti rarità e riscoperte nonché molte composizioni di autori contemporanei. Ha composto le cadenze a diversi concerti per violino (Mozart, Haydn, Viotti e Paganini), nonché brani per violino solo, per pianoforte e per quartetto d'archi. Ha pubblicato una revisione delle *Études* di Kreutzer. La sua ampia discografia è stata molto apprezzata dalla stampa specializzata italiana e anglosassone. È titolare della cattedra di violino al Conservatorio di Lucca.

LUCA BRAGALINI | È docente titolare di Storia del Jazz presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano; collabora con il Conservatorio di Brescia. Ha scoperto opere inedite di Duke Ellington, Chet Baker e Luciano Chailly. È stato Distinguished Professor presso il Reed College (Portland, Oregon). È autore di Storie poco standard. Le avventure di 12 grandi canzoni tra Broadway e jazz (EDT, 2013) e Dalla Scala a Harlem. I sogni sinfonici di Duke Ellington (EDT-2018). La University of Michigan lo ha invitato a tenere due conferenze nel 2022 ideate e organizzate da ICAMus. Si occupa da vari anni dei rapporti tra jazz ed ebraismo.

ANNALISA CAPRISTO | È bibliotecaria presso il Centro Studi Americani di Roma. Docente a contratto presso il Diploma Universitario Triennale in Studi Ebraici dell'UCEI (a.a. 2022-2023), è membro del CENTRA-Centre for the History of Racism and Anti-Racism in Modern Italy dell'Università di Genova. Sul tema della persecuzione antiebraica fascista ha pubblicato *L'espulsione degli ebrei dalle accademie italiane* (S. Zamorani 2002) e, con Giorgio Fabre, *Il registro. La cacciata degli ebrei dallo Stato italiano nei protocolli della Corte dei conti. 1938-1943* (il Mulino 2018). Con Alessandro Carrieri ha curato il volume *Italian Jewish Musicians and Composers under Fascism. Let Our Music Be Played* (Palgrave Macmillan 2021).

ALESSANDRO CARRIERI | È assegnista di ricerca in Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Trieste. È stato Visiting Research Fellow in Holocaust Studies presso l'Australian Centre for Jewish Civilisation alla Monash University di Melbourne e Honorary Research Associate presso l'Australasian Centre for Italian Studies. È membro del gruppo di ricerca in Digital e Public Humanities sulla realtà aumentata e le pietre d'inciampo dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha curato assieme ad Annalisa Capristo il volume *Italian Jewish Musicians and Composers under Fascism. Let Our Music Be Played* pubblicato dalla Palgrave Macmillan.

DAVIDE CASALI | È nato a Trieste nel 1970. Ha ottenuto il diploma in clarinetto presso il Conservatorio Tartini di Trieste, dove ha studiato anche composizione, chitarra classica e flauto dolce. Ha intrapreso quindi lo studio della direzione d'orchestra con il maestro Francesco Mander, proseguendo all'European Conducting Academy, sotto la guida dei maestri Romolo Gessi e Wilfried Tachezi. Si occupa principalmente di musica classica, contemporanea ed etnica e, soprattutto, di musica e cultura ebraica. Radio Tre Suite ha trasmesso più volte concerti da lui diretti, mentre il programma Rai "Sorgente di Vita" ha realizzato uno speciale televisivo sulla sua direzione di "Der Kaiser von Atlantis". Nel 2017 ha diretto l'opera "Brundibar" con l'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste mentre nel 2018 ha suonato negli Stati Uniti a Detroit e Chicago per la Giornata della Memoria 2017 e ha diretto varie orchestre. Nel 2019 ha diretto l'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste nella Giornata della Memoria.

DIANA CASTELNUOVO-TEDESCO | Responsabile del patrimonio musicale di Mario Castelnuovo Tedesco, si è laureata in storia dell'arte presso lo Smith College (Northampton, Massachusetts). Dopo una lunga carriera nelle pubbliche relazioni, dal 2017 si dedica alla promozione della musica del suo nonno. La sua attività multiforme comprende collaborazioni con varie case editrici, la cooperazione con musicisti e studiosi, nonché la traduzione di diverse fonti originali dall'italiano all'inglese. Nel 2018, Diana ha creato il sito web mariocastelnuovotedesco.com, che presenta l'intero catalogo, articoli e interviste per diffondere informazioni sulle composizioni musicali, la vita e l'eredità del compositore al pubblico. Inoltre, continua ad arricchire la collezione dei documenti di Mario Castelnuovo-Tedesco presso la Library of Congress a Washington, che conta 8000 documenti. Diana partecipa regolarmente a convegni ed eventi sia in Europa che negli Stati Uniti. Attualmente vive a New York City.

DAVIDE CERIANI | È Professore Associato di Musicologia presso la Rowan University (New Jersey). Dopo il diploma in sassofono presso il Conservatorio di Bologna, la laurea presso l'Università di Firenze e il dottorato presso la Harvard University, si è specializzato presso la Columbia University. La sua ricerca è incentrata sulla ricezione della musica italiana negli Stati Uniti e sulla musica in Italia tra le due guerre. Ha pubblicato in *Nineteenth-Century Music Review*, *Journal of Music Criticism* e in innumerevoli volumi miscellanei. Ha ricevuto premi dal Kluge Center presso la Library of Congress, dall'American Musicological Society e dalla Society for American Music.

LYDIA CEVIDALLI | Si è diplomata in violino moderno al Conservatorio di Milano e in violino barocco al Centre de Musique Ancienne di Ginevra. Ha suonato per molti anni nell'orchestra Le Concert des Nations diretta da Jordi Savall. Nel 1990 ha fondato l'Ensemble Salomone Rossi con cui si è esibita in Europa e negli Stati Uniti. Affianca all'attività concertistica la ricerca sui compositori S. Rossi e B. Marcello e le relazioni fra la loro attività musicale ed il mondo ebraico. La sua attività si estende anche alla musica klezmer e al repertorio dei compositori italiani del Novecento. Dal 2003 al 2022 ha insegnato violino al Conservatorio di Milano, dove si è occupata dell'organizzazione dei vari eventi per il Giorno della Memoria.

ROBERTA DE PICCOLI | È musicologa, attualmente in incarico come docente di Storia della Musica per Didattica presso il Conservatorio G. B. Pergolesi di Fermo. Tra le collaborazioni professionali: Università Ca' Foscari Venezia; MUSLI Torino; Teatro La Fenice Venezia; Teatro Comunale Modena; Aterballetto Reggio Emilia; La Toscanini Parma; Siena Jazz; Conservatorio B. Marcello Venezia; Conservatorio G. Martini Bologna; Musik@mera Venezia. Suoi saggi e articoli sono in riviste specializzate (tra cui: «Venetica- ISTRESCO»; «Musica/Realtà»; «Musica e Storia»; «Venezia Arti»; «Musica Domani») e in volumi antologici (*L'insegnamento come scienza. Ricerche sulla didattica della musica*, a cura di M. Baroni, LIM 2009; *Parole nell'aria. Il sincretismo fra musica e altri linguaggi*, a cura di M.P. Pozzato e L. Spaziante, ETS 2009; *L'ascolto a scuola: strategie didattiche per la comprensione di musiche non familiari*, a cura di M. Baroni, «Quaderni della SIEM», LIM 2013; *Lecturae Plautinae Sarsinatae-XVI Pseudolus*, QuattroVenti 2013). È stata corrispondente per «Il Giornale della Musica» dal 2007 al 2015. Sta svolgendo una ricerca sul concetto di identità musicale tra la comunità italo-canadese di Toronto con il supporto di ICAMus.

CATERINA DEL VIVO | Per molti anni Responsabile dell'Archivio Storico e dell'Archivio Contemporaneo del Gabinetto G.P. Vieusseux, si è sempre dedicata anche a ricerche storiche e storico-letterarie, pubblicando oltre novanta saggi sull'800 e il primo '900. Ha approfondito biografie femminili (come quelle di Laura Orvieto o Helen Zimmer), la cultura ebraica in Toscana negli ultimi secoli e personaggi del Risorgimento italiano, come Atto Vannucci, Giuseppe Montanelli e la moglie Lauretta Cipriani Parra o la famiglia pisana dei Vaccà Berlinghieri. Dal 2009 al 2021 ha presieduto la Sezione Toscana dell'Associazione nazionale archivistica (ANAI). Nel 2022 ha pubblicato *Nel vento con le rose. Una storia fiorentina del 1944*, medaglia di bronzo al Premio Firenze.

DUO VANINI-CONI | Costituito dal mezzosoprano Valentina Vanini e dalla pianista Giuseppina Coni, consegue nel 2017, con lode e menzione, il prestigioso Master biennale di secondo livello in Repertorio Vocale da Camera italiano al Conservatorio di Milano. Si è esibito per importanti associazioni, quali gli *Accademici Filarmonica Romana* e la *Società del Quartetto* di Milano. La sua esecuzione di liriche di Martucci, Pizzetti e Berio è andata in onda su Radio 3 Suite e Radio RSI DUE, in trasmissioni presentate dal musicologo Guido Salvetti. Ha recentemente inciso un disco, pubblicato dalla *Tactus*, dedicato alle liriche di Mario Castelnuovo-Tedesco.

GABRIELE FABBRICI | nato a Novellara (RE) nel 1955, laureato in storia medioevale e specializzato in archivistica, paleografia e diplomatica, ha diretto per 34 anni il Museo Civico "Il Correggio" di Correggio e l'archivio storico della città. Socio emerito della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi, sez. Reggio Emilia, socio ordinario dell'Associazione Italiana per lo Studio del Giudaismo e dell'Associazione Matildica Internazionale, ha al suo attivo oltre 250 pubblicazioni, di cui una sessantina sui temi dell'ebraismo emiliano-romagnolo tra medioevo ed età moderna. Collabora con l'ISTORECO - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Reggio Emilia per la gestione e l'aggiornamento di ESTER (Enciclopedia Storica dell'Ebraismo Reggiano).

ENRICO FINK | Ricercatore e musicista, è di ritorno da un incarico trimestrale presso l'università di Oxford come parte di un gruppo di studi internazionali sulla musica ebraica in Europa fra il XVI e il XVIII secolo, ed è co-ideatore e coordinatore del progetto "Online Thesaurus for Italian Jewish Music". Come artista, si è dedicato a nuove interpretazioni della cultura ebraica, seguendo un percorso fra tradizione e contemporaneità, fra musica e teatro, in contesti musicali diversissimi fra loro: dalla musica antica al jazz, dalla classica alla contemporanea, partecipando in formazioni internazionali e guidando ensemble e orchestre, esibendosi regolarmente da più di vent'anni in Italia, Europa, Nord e Sud America. Compone inoltre musiche originali per il cinema e il teatro, e dopo una tournée triennale in cui ha diretto le sue musiche per "Occident Express", di Stefano Massini con Ottavia Piccolo, prosegue quest'anno la collaborazione con entrambi per il debutto di "Cosa Nostra Spiegata ai Bambini" e con Massini per "L'interpretazione dei Sogni". Dirige dal 2007 l'"Orchestra Multietnica di Arezzo", è presidente della Comunità Ebraica di Firenze dal 2020.

MARCO FIORENTINO | Ricercatore e divulgatore di storie familiari. Ha appena pubblicato "Olga Fiorentino Lombroso: una maestra di agraria nella Milano del primo '900" per Silvio Zamorani editore - Torino. Di Leone Sinigaglia (mancato come la sorella senza figli durante la persecuzione antiebraica) è, probabilmente, uno dei pochi parenti ancora in vita: ne sta ricostruendo la storia familiare e si attiva per mantenerne viva la memoria.

CLAUDIA MARIE-THÉRÈSE HASSLINGER | mezzosoprano e voce recitante, è nata a Vienna e vive a Firenze. Ha studiato danza, recitazione e canto, perfezionandosi nel repertorio lirico e in quello liederistico-cameristico. È dedicataria e interprete (cantante e attrice-voce recitante) di *Mondschaten-Ombra di luna e Marinesque* di Alessandro Magini, incise per EMA-Records. In duo con Gregorio Nardi ha inciso *Nächtliche Stimmen - Melodramen&Lieder* (EMA Records) e il singolo *3 Songs by Renzo Massarani* (EMA Vinci L&C). Per EMA-Records, con Anita Azzi, ha inciso *I'm a Stranger here - Homage to Kurt Weill*. Canta un repertorio che spazia dal barocco al contemporaneo, eseguito sempre in lingua originale. Oltre ai concerti classici, interpreta programmi tematici, combinando generi diversi, dal Lied alla chanson francese, alla melodia russa e italiana, dalle musiche da film degli anni '30-40 alle canzoni yiddish, da Toadas e Modinhas brasiliane alla tango canción. Collabora con ICAMus The International Center for American Music. La sua incisione di *Winterreise* di Schubert uscirà nell'autunno 2023 (EMA Vinci).

SIMONETTA HEGER | Pianista e clavicembalista, è stata docente fino al 2020 al Conservatorio G. Verdi di Milano, dove è stata referente dello "Spazio della memoria musicale". Ha tenuto concerti come pianista e cembalista, solista e in ensembles, in Italia, Belgio, Spagna, Svizzera, Stati Uniti; ha registrato per Radio Svizzera, Radio Spagnola e RAI e inciso per le case Nuova Era, Concerto, Bel Air Music, Amadeus, Brilliant, Dynamic. A lei si deve la riscoperta e incisione delle musiche cameristiche e pianistiche di Aldo Finzi, con numerosissimi concerti, tra cui quelli al Ridotto del Teatro alla Scala (1988) e la Carnegie Hall di New York (2017). Ha pubblicato recentemente per Dynamic due CD dedicati a G. B. Sammartini; è autrice di vari articoli e pubblicazioni musicologiche. Collabora con la Comunità Ebraica di Vercelli come consulente musicale, e dal 1987 organizza la rassegna "MelzoMusica" per conto del Comune di Melzo.

CAROLINE HELTON | È professoressa di canto (Musical Theatre) alla University of Michigan School of Music, Theatre and Dance. La sua area di interesse, sia nella ricerca che nei concerti di canto, include le liriche dei compositori dimenticati e ingiustamente ignorati. Tra i numerosi concerti di liriche dei compositori ebrei italiani nei quali si è esibita, si segnala quello all'Ambasciata Italiana a Washington, DC. Con la pianista collaboratrice Kathryn Goodson, Helton ha pubblicato "Songs from a Lost World of Italian Jewish Composers," una serie di tre dischi di liriche dei compositori ebrei italiani del periodo intorno alla Seconda Guerra Mondiale.

ICAMUS - THE INTERNATIONAL CENTER FOR AMERICAN MUSIC | www.icamus.org è un'Associazione Culturale fondata nel 2002 da Aloma Bardi, che tuttora la dirige. Il Centro promuove lo studio, l'esecuzione e l'insegnamento della musica statunitense, con particolare attenzione anche verso la produzione musicale americana più antica ("Early American Music", precedente alla Guerra Civile) ed è attivo attraverso concerti, corsi universitari, convegni, conferenze, pubblicazioni, incisioni discografiche, trasmissioni radiofoniche, traduzioni, consulenze. Il principio ispiratore di ICAMus è l'integrazione di ricerca, esecuzione e didattica, nell'approfondimento scientifico così come nella divulgazione. Ha realizzato iniziative in Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti.

JOSEPH LEVI | Rabbino, psicologo, studioso del pensiero ebraico. Laureato in Filosofia, Psicologia clinica e cognitiva. Specializzato in studi rabbinici e pensiero ebraico del Rinascimento, in particolare su Scienza e Kabbalah con Eugenio Garin (SNS) e Moshe Idel (Università Ebraica di Gerusalemme), Rabbino capo di Firenze (1996-2017). Docente di Filosofia ebraica del Rinascimento all'Università Ebraica di Gerusalemme, Centro di Studi sul Rinascimento (Université de Tour) e Università di Siena. Dal 2006 insegna Pensiero ebraico e Storia della liturgia ebraica al Centro Bea di Studi Giudaici della Pontificia Università Gregoriana di Roma. Attivo nel campo psicoterapeutico e del dialogo interreligioso. Presidente della Scuola fiorentina per l'educazione al dialogo interreligioso e interculturale (FSD), e Direttore dello Shemà, Scuola di studi e cultura ebraica M. Levinas, Firenze.

PIERPAOLO LEVI | si è diplomato al Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano e all'Accademia Filarmonica di Bologna sotto la guida della professoressa Nives Caetani Buzzi e si è perfezionato con i maestri Caporali, Marzorati, Montanari e Cziffra. Ha inciso dal vivo alcuni CD per l'etichetta MCPS in Inghilterra. Chiamato molto spesso a Parigi e Londra, ha eseguito per tre volte l'integrale delle Rapsodie Ungheresi di Liszt; questo stesso programma è stato registrato dalla RAI. In Polonia, a Varsavia e a Zelazowa Wola ha eseguito i 24 Studi di Chopin. È regolarmente invitato da istituzioni musicali quale membro di giuria di concorsi pianistici nazionali e internazionali e collabora con una prestigiosa scuola pianistica di Bangkok, "Nat Studio". Nel giugno del 2006 ha eseguito in prima assoluta alla Risiera di San Sabba a Trieste, unico campo di sterminio in Italia, musiche di autori ebrei composte nei lager nazisti; questo stesso programma è stato ripreso per il Giorno della Memoria nel 2007 in un Convegno organizzato dall'Università della Calabria, con il patrocinio della Presidenza della Repubblica. Nel 2015 ha eseguito in due serate l'integrale delle Sonate per pianoforte di Viktor Ullmann.

TAMAR LEVI | Laureata in Filosofia presso l'Università di Bologna, attualmente sta completando la laurea magistrale in Filosofia all'Università di Torino, specializzandosi in estetica, antropologia della musica e filosofia della musica. In passato ha studiato presso il Natur Jewish Studies Institute for Jewish Renewal, un programma annuale di studi ebraici. Suona il violoncello da diversi anni e ha fatto parte di vari gruppi musicali, tra cui gruppi di musica klezmer e di musica mediorientale.

GADI LUZZATTO VOGHERA | È Direttore della Fondazione CDEC dal 2016. Studioso di storia contemporanea e di storia dell'ebraismo e dell'antisemitismo. Fra le sue pubblicazioni *Antisemitismo. Domande e risposte* (Feltrinelli 1994), *Il prezzo dell'eguaglianza* (Franco Angeli 1998), *Rabbini* (Laterza 2013).

DAVID MACCULI | Diplomato in pianoforte e in composizione insegna in conservatorio dal 1987. Nel 1990 ha partecipato ai Ferienkurse di Darmstadt e nel 1993 al corso di Musica da Camera tenuto da György Kurtág al Mozarteum di Salisburgo. Proprie composizioni vengono eseguite in festival e trasmesse alla radio in Italia (I.U.C., Festival RomaEuropa, e altri) e all'estero (Festival di Salisburgo "Aspekte", Festival di Musica contemporanea di Lucerna e in altre nazioni), con interpreti quali: Quartetto "Bartók" di Budapest, Ljubljanski Godalni Kvartet, Kreativ Ensemble, Per Rundberg, Kumi Uchimoto, e altri; la propria musica è pubblicata e incisa su Cd da diverse case editrici. Ha svolto attività concertistica come pianista del trio Schubert e tiene conferenze e seminari presso diverse istituzioni in Italia e all'estero: propri saggi sono pubblicati in riviste culturali e musicali. È stato direttore artistico di festival e manifestazioni internazionali ed è stato membro di giuria di concorsi internazionali di composizione ed esecuzione strumentale.

PIER GABRIELE MANCUSO | ha conseguito il dottorato in Studi ebraici presso l'University College di Londra nel 2009. Ha studiato anche a Oxford (Oxford Centre for Hebrew and Jewish Studies) come PhD student fellow e al Warburg Institute di Londra. È stato Senior Lecturer di Storia della Musica e Storia Veneziana presso la Boston University Study Abroad ed è stato visiting lecturer presso l'Università del Kentucky, l'Università "Ca' Foscari" di Venezia (Dipartimento di Lingue Orientali), l'Università dell'Insubria di Como e l'Università di Padova. Nel 2001 si è diplomato in musica (viola). I suoi interessi di ricerca includono la musica ebraica e l'etnomusicologia, la storia veneziana e la storia degli ebrei di Venezia e della Firenze medicea. Nel 2018 ha pubblicato "Le tradizioni musicali degli ebrei di Venezia", un'antologia della musica ebraica veneziana sulla base della collezione etnomusicologica di Leo Levi. È responsabile del Gruppo di studio sulla musica ebraica della Fondazione Ugo e Olga Levi, Venezia. È direttore della Fondazione Norman E. Alexander Family del programma di storia ebraica Eugene Grant presso il Progetto Archivio Mediceo, Firenze.

DANIELA MASSARANI | Nipote di Renzo Massarani, è nata a Rio de Janeiro, la città che salvò il nonno e il padre dalla persecuzione nazista e che lei continua a considerare Patria. "Emigrata" a Milano a tre anni, si è laureata in Matematica e ha lavorato per trentaquattro in Ras-Allianz. Seguendo la strada impostata dal padre Andrea, ha raccolto, sparsi nel mondo, molti spartiti, documenti e lettere del nonno, provvedendo alla donazione del "Fondo Renzo Massarani" al Museo della Comunità Ebraica Wagner di Trieste. Prossimo obiettivo, l'incisione di un CD di musica di Renzo Massarani, pianista il bisnipote Luca Buratto, unico erede della preziosa cultura musicale del compositore.

DAVID MEGHNAGI | È nato a Tripoli da una famiglia ebraica in cui era fortemente coltivato l'amore per la musica e il canto liturgico. Ideatore e direttore del Master internazionale di secondo livello in Didattica della Shoah presso l'Ateneo di Roma Tre, all'interno del quale dirige un progetto di catalogazione della musica concertazionaria. Professore di Psicologia clinica, Psicologia dinamica e Psicologia presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, docente di Psicologia della Religione e di Pensiero Ebraico al Master Internazionale in Scienza della Religione di Roma Tre. Ha avviato un progetto di valorizzazione della musica liturgica del Mediterraneo. Un primo esito di questo progetto è la pubblicazione di Shiru Shir, un CD internazionale dedicato alla musica liturgica degli ebrei di Libia. Il CD a cura dell'autore è stato pubblicato dall'Associazione Europa Ricerca.

GABRIELLA MINARINI | Fondatrice e direttrice dell'Atelier della Voce-Centro Tomatis di Firenze, ha firmato testi e regia di rappresentazioni musicali e di conferenze-concerto. Tiene conferenze e partecipa a convegni in Italia, Francia, Germania e stati Uniti. Laureatasi all'Università degli Studi di Firenze in scienze dello spettacolo, ha pubblicato due monografie verdiane sull'*Attila* e sul *Rigoletto*, oltre a numerosi saggi sulla lirica in riviste, atti di convegni e volumi collettanei. Attualmente sta lavorando sul carteggio di Giovanni Pacini con il Gran Teatro la Fenice.

ELEONORA NEGRI | musicologa (laureata in Lettere e Filosofia con tesi in Storia della Musica; diplomata in Pianoforte), si dedica alla ricerca e alla divulgazione musicale, collaborando con istituzioni culturali nazionali ed estere. Svolge dal 1988 un'intensa attività come docente di corsi di storia della musica e di filosofia della musica, autrice di saggi e pubblicazioni, conduttrice radiofonica, organizzatrice di convegni e attività concertistiche. Ha insegnato, come docente a contratto, Filosofia della musica ed Epistemologia della Musica nell'Università degli Studi di Firenze e come docente ospite di seminari di Estetica musicale e di Epistemologia musicale, oltre che come coordinatrice di Master di I livello. Al centro dei suoi interessi di ricerca: tematiche interdisciplinari tra musica, estetica, logica e filosofia della scienza; compositori attivi a Firenze nel Rinascimento e, in generale, l'attività musicale in Toscana negli ultimi tre secoli.

CARLO PALESE | si diploma in pianoforte nel 1983 sotto la guida di Itala Balestri Del Corona presso il Conservatorio "L. Boccherini" di Lucca con il massimo dei voti, la lode e la menzione ad honorem. In seguito studia per un periodo con Maria Tipo e, per alcuni anni, con Pietro Rigacci. Diviene allievo di Aquiles Delle Vigne, sotto la guida del quale consegue nel 1991 il "Diplôme supérieur d'exécution" presso l'École normale de musique Alfred Cortot di Parigi. Con il didatta e musicologo Piero Rattalino affronta interessanti aspetti all'interpretazione del repertorio pianistico. Ha frequentato masterclass con Jean Fassina, Murray Perahia e altri. Si afferma in moltissimi concorsi nazionali ed internazionali; premiato nei concorsi di Taranto, Treviso, Marsala, Viotti-Valsecia, Premio Torrefranca, Premio Bellini ed altri, nel 1992 ottiene un prestigioso secondo premio al World Piano Competition di Cincinnati (U.S.A.).

FRANCESCA PANOZZO | è laureata in Storia contemporanea ed è dottore di ricerca in Libertà fondamentali e formazioni sociali. Ha conseguito un master internazionale di II livello in Didattica della Shoah e, dopo aver frequentato diversi corsi di perfezionamento presso lo Yad Vashem di Gerusalemme, il Mémorial de la Shoah di Parigi e l'Università di Firenze, propone alle scuole progetti didattici di storia del Novecento, con particolare attenzione ai temi della Shoah, della Resistenza, dei totalitarismi e della cittadinanza. Dal 2017 è referente dei servizi educativi del MEB-Museo Ebraico di Bologna.

EMILIA PEATINI | studiosa dell'antisemitismo novecentesco, delle sue origini, della persecuzione degli ebrei e di storia delle donne. Ha partecipato alla I Settimana internazionale di studi sull'ebraismo italiano, Donne ebreo d'Italia: studi e testimonianze, a Camaldoli, nel 2022. È Direttrice Scientifica dell'Istresco, l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Treviso.

MAURO PICCININI | laureato in Storia della Musica all'Università di Trieste è, nel campo della musica, un ricercatore freelance. Durante le ricerche per approfondire la vita e le opere del compositore americano George Antheil ha affrontato argomenti correlati, come la creazione del Ballet mécanique di Fernand Léger, su cui sta scrivendo un libro in francese per le Edizioni Contrechamps di Ginevra. Ha scritto saggi su Frederick Delius, Ezra Pound, Stravinsky, Joyce. Esperto dell'avanguardia degli Anni Venti del secolo scorso ha lavorato per case discografiche sia come produttore sia come autore dei testi di commento. Insegnante d'italiano, vive in Svizzera, dove lavora.

JESSE ROSENBERG | Docente a Northwestern University, ha pubblicato saggi su Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi, nonché sulla musica strumentale italiana dell'ottocento e il critico musicale fiorentino Abramo Basevi. S'interessa in particolar modo dell'incrocio fra l'identità ebraica e l'opera lirica. Le sue pubblicazioni includono "An operatic rabbi: David Sichel and Mascagni's *L'amico Fritz*" (2009); "Race, religion, and Jewish identity in the operas of fascist Italy" (2017); 105-134; "Guilt and Operatic Atonement in Post-Holocaust Italy" (2018); "Notes on philojudaism and its limits in 19th-century opera" (2020); "Jewish Dyads and Gentile Triads: Giovanni Pacini's *Ivanhoe* (1832) as Forerunner of Italian Philojudaic Opera" (2020). Due saggi di prossima pubblicazione sono "'Nepta' di Mary Rosselli Nissim, un'opera su libretto di Arnaldo Bonaventura negli *Atti della giornata di Studio su Arnaldo Bonaventura* (Firenze, Conservatorio di Musica Luigi Cherubini, 2024) e "Opera as Jewish-Black Encounter: Jan Meyerowitz, Langston Hughes, and *Esther*" in *Musica Judaica XXIII* (2022-23).

ENRICO SCAVO | dopo la laurea in Lettere (Università di Ferrara), ha conseguito la Laurea Magistrale in Discipline della Musica presso l'Università di Bologna. Diplomato in Contrabbasso classico (Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara), approfondisce successivamente lo studio della prassi esecutiva antica su strumenti storici (Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza). Attualmente è dottorando in Scienze Umane (Musicologia) presso l'Università di Ferrara con una tesi relativa all'Accademia della Morte e all'oratorio nella Ferrara tra Sei e Settecento. Ha inoltre collaborato al *Tasso in Music Project* (University of Massachusetts Amherst) e con il Centro Studi Antoniani di Padova per la realizzazione di edizioni critiche di musica rinascimentale.

FRANCESCO SPAGNOLO | (PhD Hebrew University 2007) è il Curatore della Magnes Collection of Jewish Art and Life presso l'Università della California, Berkeley, dove è inoltre Professore Associato (Adj.) di Musicologia e Studi Ebraici. Ha curato la catalogazione della Collezione Leo Levi presso gli Archivi di Etnomusicologia dell'Accademia di Santa Cecilia di cui ha pubblicato, con Santa Cecilia e l'Università Ebraica, una raccolta antologica. Dal 2000 è Research Fellow presso il Jewish Music Research Centre (Gerusalemme) e dal 2015 è Scholar-in-Residence presso la Philharmonia Baroque Orchestra (San Francisco). Contribuisce con saggi a riviste specialistiche, volumi, ed enciclopedie. È co-autore di *The Jewish World* (Rizzoli-Skirà 2014). Tiene regolarmente conferenze e lezioni, e presenta mostre e programmi musicali presso importanti istituzioni accademiche e pubbliche in USA ed Europa.

SILVIA URBANI | Diplomata in organo al Conservatorio "Benedetto Marcello" e laureata in lettere all'Università Ca' Foscari di Venezia, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'ateneo di Bologna. Ha collaborato alla redazione del sito www.librettodopera.it dedicato alla schedatura dei libretti d'opera conservati presso la collezione Rolandi della Fondazione Cini e nel fondo Torre Franca del Conservatorio "B. Marcello". Ha fatto parte del gruppo di ricerca coordinato dalla prof.ssa Anna Laura Bellina che si occupa dell'edizione critica dei drammi per musica di Carlo Goldoni (www.carlogoldoni.it) e di Apostolo Zeno (www.apostolozeno.it). Ha curato l'edizione critica delle *Istituzioni armoniche* di Gioseffo Zarlino (Treviso, Diastema, 2011), dei *Drammi comici per musica I. 1748-1751* (Venezia, Marsilio, 2007), dei *Drammi seri per musica*, (Venezia, Marsilio, 2010) e dei *Drammi comici per musica III. 1754-1755* (Venezia, Marsilio, 2016) di Carlo Goldoni. È collaboratrice di biblioteca presso la biblioteca "Mario Messinis" del Conservatorio di musica di Venezia.

MUSE YE | È pianista collaboratrice, animata dal desiderio di creare legami e esplorare l'umanità attraverso la collaborazione musicale. Ye è cresciuta in Nuova Zelanda, dove ha conseguito un premio di finalista nel concorso di Musica da Camera della Nuova Zelanda, si è esibita con la Sinfonia di Christchurch, e anche in una tournée di concerti con cori nazionali. Si è laureata in studi pianistici, sia solistici che collaborativi, e inoltre in studi di canto. Avendo conseguito il titolo di dottoressa (DMA), è attualmente impegnata come pianista collaboratrice presso la University of Michigan.

In collaborazione con



**LEO
LEVI**
CENTRO
INTERNAZIONALE

Con il supporto di



Con il patrocinio di



shemah
Scuola di Cultura e Studi Ebraici

■ **PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI**

FORESTERIA del MONASTERO
52014 CAMALDOLI (AR)
Tel. 0575 556013 - Fax 0575 556001
foresteria@camaldoli.it



www.camaldoli.it

stampato
su carta
ecologica

